

**PROCURA SPECIALE AI SENSI DELL'ART. 1387 E SEGUENTI DEL CODICE CIVILE  
SOTTOSCRIZIONE DIGITALE E PRESENTAZIONE TELEMATICA DELLE DELLE  
OSSERVAZIONI AL PUC ADOTTATO**

Il sottoscritto **Del Prete Arcangelo**, c.f. DLPRNG60D29G130P, nato a Orta di Atella il 29/04/1960 ed ivi residente alla Via Massimo Stanzione n°25,

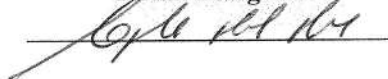
**DICHIARA**

di conferire procura speciale per la presentazione telematica delle “ **Osservazioni al Puc adottato del Comune di Orta di Atella\_ immobile sito in Via Silvio Pellico f.9 p.lla 317-5420-5421-5422-5423-5569** .” all' arch. Ziello Pasquale nato ad Aversa (CE) il 30.01.1988 e residente ad Orta di Atella (CE) alla via Galileo Galilei n.4 iscritto all'Ordine degli Architetti di Caserta al n. 3250

**Indirizzo pec: pasquale.ziello@archiworldpec.it**

- ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole delle responsabilità penali di cui all'art. 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, in relazione alla pratica presentata:
  - la veridicità di tutte le dichiarazioni rese e sottoscritte;
  - che le copie dei documenti allegati sono conformi agli originali;
  - di eleggere domicilio speciale, per tutti gli atti e le comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo, presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica a cui viene conferita la facoltà di eseguire eventuali rettifiche di errori formali inerenti la modulistica elettronica.

**Firma autografa**



Allegare copia scansionata di documento di identità

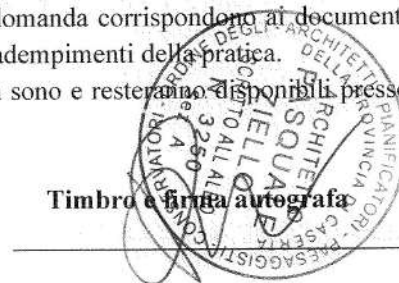
**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ  
A CORREDO DELLA PROCURA SPECIALE**

Colui che, in qualità di procuratore, sottoscrive con firma digitale la copia informatica del presente documento, consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

**DICHIARA**

1. ai sensi dell'art. 46.1 lett. u) del D.P.R. 445/2000 di agire in qualità di procuratore speciale in rappresentanza dei soggetti che hanno apposto la propria firma nel presente documento.
2. che le copie informatiche degli eventuali documenti allegati alla domanda corrispondono ai documenti originale o a copia informatica consegnata per l'espletamento e gli adempimenti della pratica.
3. che gli originali cartacei o digitali della documentazione trasmessa sono e resteranno disponibili presso lo studio del tecnico.

**Timbro e firma autografa**



Al Sindaco del Comune di Orta di Atella  
Dott. Avv. Vincenzo Gaudino

Al Responsabile del V settore  
Area politiche del territorio  
[protocollo.ortadiatella@asmepec.it](mailto:protocollo.ortadiatella@asmepec.it)

**Oggetto: Osservazioni al Puc adottato del Comune di Orta di Atella**

Il sottoscritto:

- **Del Prete Arcangelo**, c.f. DLPRNG60D29G130P, nato a Orta di Atella il 29/04/1960 ed ivi residente alla Via Massimo Stazione n°25,

**proprietario di un immobile ubicato in Via Silvio Pellico e censito al NCEU di codesto comune al f.9 p.IIIa 317-5420-5421-5422-5423-5569,**

presa visione di tutti gli elaborati allegati alla deliberazione della Commissione Straordinaria del 06 /11/2021 n°94, al fine di apportare il proprio contributo alla formazione del nuovo strumento urbanistico del Comune di Orta di Atella,

**presenta le seguenti osservazioni**

ai sensi del comma 3 dell'Art. 7 del Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n.5 del 04.08.2011 della Regione Campania in merito al seguente punto,

- 1) ZTO B1 "Urbanizzazione recente satura" art.46 ed assenza di parametri ed indici urbanistici.**

Il sottoscritto è proprietario, insieme ad altri soggetti che qui rappresenta, di un lotto sito nel centro abitato del comune di Orta di Atella di notevole estensione, circa 3800 mq, su cui sorgono alcuni immobili. Tale lotto era classificato nel Prg pre vigente come ZTO B2 "centro urbano zona edificata con integrazione" art. 21 delle Norme Tecniche di Attuazione; nel Puc annullato come Zto B"centro urbano zona residenziale di completamento" art. 24 delle Nta, in entrambi i casi con la possibilità di incrementare la volumetria assentita.

Ad oggi il lotto rientra nella zona territoriale Omogenea B1 "urbanizzazione recente satura" ai sensi dell'art. 46 delle Norme tecniche di Attuazione allegate al nuovo strumento urbanistico, le quali oltre a consentire lavori di manutenzione ordinaria, straordinaria e ristrutturazione edilizia con la

possibilità di un limitato incremento volumetrico premiale, non consente aumenti volumetrici che possano portare alla realizzazione di nuove unità immobiliari.

Su tale area il Prg pre-vigente prevedeva un indice fondiario pari a 1.75 mc/mq che avrebbe consentito un incremento volumetrico ben al di sopra del venti per cento premiale ammesso dal Puc adottato che, se da un lato vuole riequilibrare l'assetto territoriale gravato da anni di cementificazione selvaggia, dall'altro danneggia tantissimi cittadini proprietari di appezzamenti di terreno che hanno pensato di costruire per fasi, anche per ragioni economiche, sfruttando un po' alla volta la volumetria consentita sull'area.

L'art. 46 delle Norme tecniche di attuazione allegate al Puc in itinere, provviste solo di indici relativi all'altezza massima ed alle distanze, nel caso di demolizione e ricostruzione, è monco di parametri fondamentali ed imprescindibili quali l'indice fondiario ed il rapporto di copertura che consentirebbero anche l'opportunità di effettuare eventuali sanatorie ai sensi dell'art. 36 del Dpr 380/01, cosiddetto "accertamento di conformità" che il Puc sembrerebbe impedire e con la possibilità di incrementare gli introiti delle casse comunali.

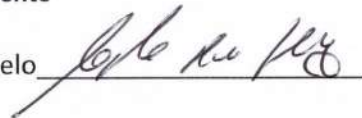
#### **Tutto ciò premesso si chiede**

- che  **venga modificato l'art. 46 delle Norme tecniche di Attuazione** allegate allo strumento urbanistico,  **attraverso l'introduzione di indici e parametri edilizi completi anche di riferimenti volumetrici**, che consentano ai proprietari dei lotti sia di completare l'edificazione mai portata a termine sia di effettuare l'accertamento di conformità ai sensi dell'art. 36 del Testo Unico dell'Edilizia affinché possano essere sanate eventuali difformità.

Orta di Atella, 17/01/2022

Firma del proponente

Del Prete Arcangelo



Elenco allegati:

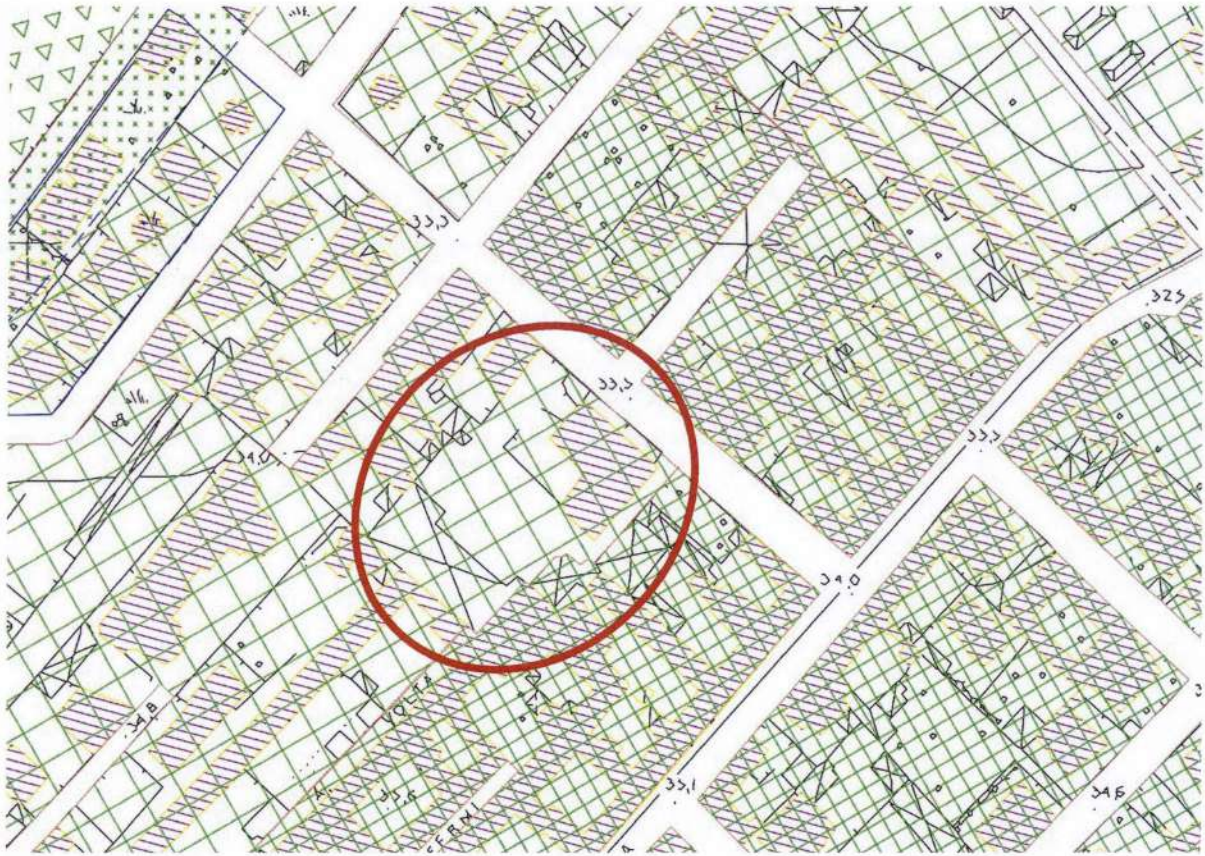
- Stralcio grafico del Prg pre-vigente; del Puc annullato e del Puc adottato "piano operativo";
- Stralcio normativo art.21 Zto B2 "centro urbano zona edificata con integrazione" del Prg pre-vigente; art.24 Zto B"centro urbano zona residenziale di completamento" del Puc annullato; art. 46 Zto B1"urbanizzazione recente satura" del Puc adottato;
- Estratto di mappa catastale;
- Valido documento di riconoscimento del proponente.

**TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI** (Informativa ai sensi della legge n° 675 del 31.12.1996)

*Ai sensi dell'art. 10 della legge n° 675/96, i dati forniti formano oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata, in modo lecito ed in osservanza degli obblighi di correttezza e riservatezza. Tali dati potranno essere trattati esclusivamente per le finalità connesse all'espletamento inerente all'osservazione presentata. Titolare del trattamento dei dati è il Comune di Orta di Atella ed il Responsabile dei dati è il Responsabile del 5° Area Politiche del Territorio. I dati potranno essere trattati anche mediante supporto informatico. L'interessato ha diritto a quanto previsto dall'art. 13 della suddetta legge.*



**Stralcio del Prg pre-vigente Zto B2"centro urbano zona edificata con integrazione"art.21**

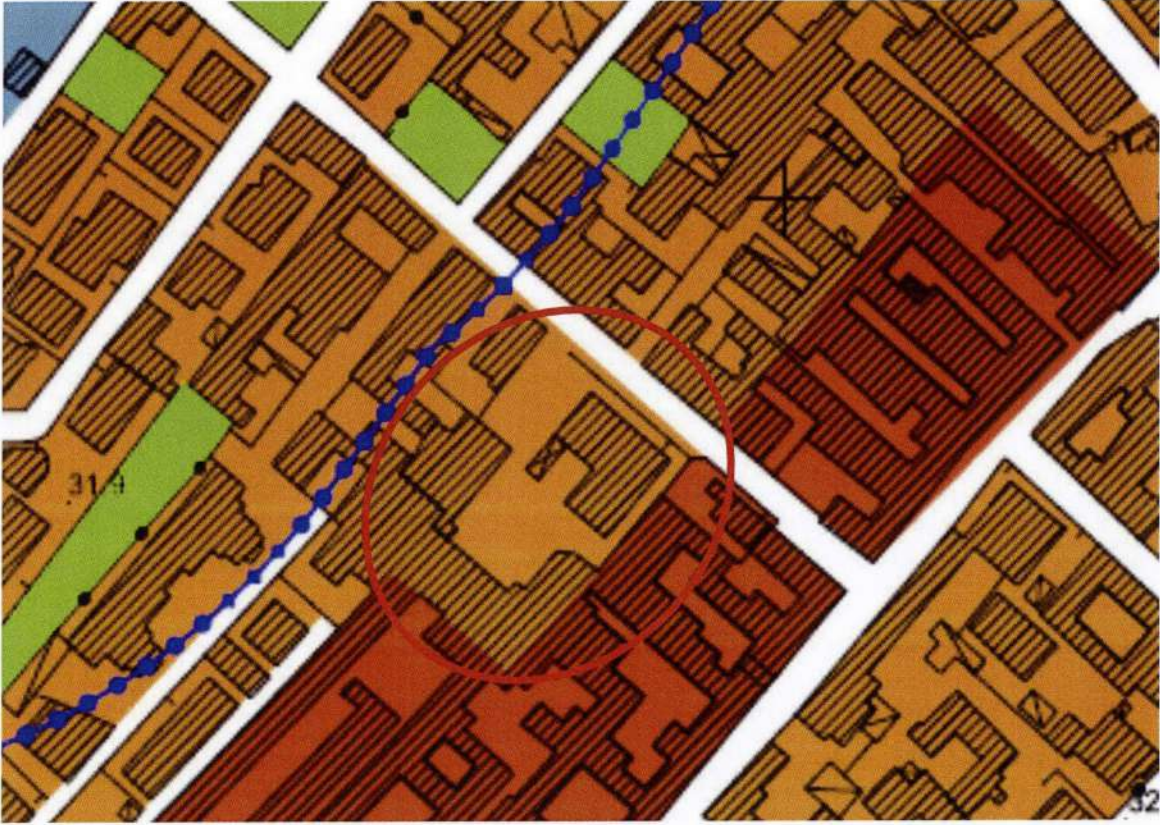


**Stralcio del Puc annullato Zto B"Centro urbano zona residenziale di completamento" art.24**





Stralcio del Puc adottato Zto B1 "Urbanizzazione recente satura" art.46



**ART. 21 - ZONA "B 2"**  
**(Centro Urbano - zona edificata con integrazioni)**

Posizionata immediatamente a ridosso della zona di prima espansione , comprende, per la maggior parte, aree quasi completamente edificate già' dotate di infrastrutture primarie, interessate anche da fenomeni di edificazione non autorizzate di case prevalentemente unifamiliari .

Gli interventi , oltre che a perseguire la riqualificazione urbana ed ambientale, sono rivolti alla manutenzione ordinaria e straordinaria dell'edilizia esistente nonchè alla edificazione dei lotti liberi , al completamento degli edifici realizzati talvolta solo a rustico, alla sistemazione delle aree di pertinenza e della viabilità' anche in riferimento al recupero degli insediamenti abusivi, ai sensi dell'art. 29 della Legge 28.02.1985, n. 47 .

• **Parametri d'intervento :**

U M I	= mq.	*****
I t	= mc./mq.	*****
I f	= mc./mq.	1,75
L m	= mq.	400
R c	= mq./mq.	0,33
H	= ml.	15,00
N p	= n°	4
D c	= ml.	H/2 (minimo ml.5,00) - oppure ml. 0,00
D f	= ml.	H (minimo ml.10,00) - oppure in aderenza

• **Destinazioni d'uso :**

Residenza ed attività' connesse, quali le attività' artigianali e commerciali al dettaglio, le attività' terziarie e quelle per il tempo libero.

Sono escluse le attività' produttive industriali , quelle artigianali con oltre cinque addetti per azienda, con lavorazioni nocive e/o incompatibili con le prescrizioni del Piano di Zonizzazione Acustica .

• **Attrezzature pubbliche :**

Soddisfatte nell'ambito della zona ed al contorno;

Nell'ambito degli eventuali strumenti attuativi proposti dai privati ( P.R.U.) dovranno essere recuperate , anche con interventi di ristrutturazione urbanistica, aree per almeno 6mq/ab , da destinare a verde di quartiere e parcheggi .

• **Modalità' d'attuazione:**

Rilascio di Concessione o di autorizzazione edilizia, anche ai sensi della Legge n. 47/85.

La Amministrazione Comunale , di propria iniziativa o su proposta di soggetti privati interessati, potrà approvare dei Programmi Integrati di Riqualificazione Urbana estesi ad ambiti territoriali comprendenti almeno un intero isolato. In tale caso , in relazione alla più razionale utilizzazione delle aree e delle volumetrie ed al conseguimento di una riqualificazione urbana ed ambientale, la volumetria esistente potrà complessivamente essere aumentata fino ad un massimo del 10%, destinando tali interventi ad attività commerciali, direzionali e terziarie.

Lo strumento urbanistico esecutivo fisserà i parametri di intervento nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge mentre l'altezza massima consentita non potrà comunque superare i ml.

12,50.

**Prescrizioni attuative :**

Sugli edifici esistenti sono ammessi interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria , di restauro e di risanamento conservativo, di ristrutturazione edilizia e di demolizione e ricostruzione della volumetria esistente, sempre ch  sia nei limiti fissati dall'art. 7 punto 2 del DM 1444/68; sono consentiti i cambi di destinazione d'uso ;   consentito , altres , ( nel limite massimo di 50 mc e 10 mq per unit  abitativa ) la realizzazione di servizi igienici per le abitazioni che ne risultassero prive e per le quali non   possibile reperire spazi interni per la realizzazione di tali servizi; i nuovi volumi dovranno inserirsi senza produrre turbativa all' ambiente ed al decoro urbano .

Nel caso di sostituzione edilizia e' richiesto il rispetto delle norme di cui ai DD.MM. LL.PP. emanati in attuazione della Legge 64/74 e vigenti all'atto dell'intervento.  
Le aree libere di pertinenza degli edifici esistenti, dovranno essere sistemate a giardino o a parcheggio.



pubblico non può superare il 50% della superficie del lotto e che è consentita la monetizzazione in luogo della cessione diretta <sup>31</sup>.

#### **Art.24**

##### **Zona “B – centro urbano residenziale di completamento”**

1. Nella ZTO “B” sono praticabili interventi edilizi diretti di cui al precedente articolo 8, lettera a).

2. In merito agli interventi praticabili sul patrimonio edilizio esistente, si precisa che la ristrutturazione edilizia potrà anche ottenersi attraverso la generale demolizione e la ricostruzione degli immobili, che conservi agli stessi identico volume v.v.p., racchiuso in una sagoma corrispondente ed anche diversa da quella originaria. In tal caso l'altezza massima del nuovo edificio ristrutturato, pur potendo eccedere quella preesistente, non può superare l'altezza degli edifici preesistenti e circostanti.

Sono altresì consentiti adeguamenti funzionali degli alloggi ai fini della razionalizzazione del patrimonio edilizio esistente nonché della creazione di servizi, mediante un aumento della volumetria esistente, purché tale volumetria non superi il 20% del volume (vuoto per pieno) dell'abitazione esistente; se le unità immobiliari sono adibite ad uso diverso da quello abitativo l'adeguamento funzionale sarà costituito da un incremento massimo pari al 10% (dieci per cento) della superficie coperta <sup>32</sup>.

3. In merito agli interventi praticabili sui lotti liberi, essi sono rivolti ad incrementare la dotazione delle aree di uso pubblico “Sp” ed “Sv”: la volumetria realizzabile sui lotti in edificati è pari a 3,5 volte l'incremento della dotazione delle aree di uso pubblico che l'intervento produce. Più chiaramente, per ogni metro quadrato ceduto al patrimonio pubblico per “Sp” ed “Sv” si potranno realizzare 3,50mc sulla parte residua del lotto. Non è possibile monetizzare tale cessione; la stessa eccezionalmente è ammessa esclusivamente per eventuali lotti interclusi <sup>33</sup>.

L'altezza degli edifici sarà pari alla massima altezza degli edifici preesistenti e circostanti e, comunque, mai superiore a mt. 12,50. Il valore di RC è 0,33 mq/mq.

4. Per “Dc” e “De” si fa riferimento all'articolo 4 punti 30) e 31).

Gli interventi richiamati, di tipo diretto, verranno autorizzati nelle forme e con le procedure previste dal **TU Edilizia**.

#### **Art.25**

##### **Zona “B<sup>1</sup><sub>2</sub> – residenziale edificata di recupero urbano”**

1. Nella ZTO in oggetto è possibile fornire prova rigorosa della preesistenza e sufficienza delle Opere di Urbanizzazione Primaria tali da rendere del tutto superfluo lo strumento urbanistico attuativo postumo.

2. Fermo restando l'applicazione delle sanzioni obbligate dalla legge primaria, nonché le attività di controllo obbligatorie per legge di repressione dell'abusivismo edilizio ex art. 27 e segg. **TU Edilizia**:

2.1. Sul patrimonio edilizio esistente è prevista una preventiva “Verifica di legittimità”, da eseguirsi da parte del concessionario prima di effettuare qualsiasi intervento di cui ai punti a), b), c), d), g), h), del precedente articolo 5, affinché il concessionario stesso (oltre ai rimedi

<sup>31</sup> Comma aggiunto per accoglimento della Osservazione n°39 (2°parte) approvata con delibera G.C. n°190 del 19/10/2013

<sup>32</sup> Comma 9 e segg. dell'art.5 della Legge n°106 del 12/07/2011 “Decreto Sviluppo”.

<sup>33</sup> Frase modificata per parziale accoglimento della Osservazione n°54 (2° parte) approvata con delibera G.C. n°190 del 19/10/2013

4. Per i giardini caratterizzati dalla presenza di alberature, prati e di verde in genere, è prescritto il mantenimento e la valorizzazione degli impianti arborei e prativi esistenti.
5. Per gli edifici di cui al comma 1, non vincolati direttamente o indirettamente, quando di proprietà pubblica o di enti e società con caratteristiche di pubblica utilità, il Comune attiva le procedure necessarie per richiedere alla competente Soprintendenza la verifica dell'interesse culturale di beni immobili, espletata ai sensi dell'Art. 12 del DLgs 42/2004, al fine di verificare la sussistenza, o meno, dell'interesse storico-artistico.

#### **Art. 45- Zto B Urbanizzazione recente**

1. Tale Zto riguarda gli insediamenti, a destinazione prevalentemente residenziale, di recente formazione, con impianto compiuto e prevalentemente compatti e/o saturi, ovvero con impianto parzialmente strutturato.
2. Le aree che ricadono in tale Zto sono classificate di categoria B secondo il Dim 1444/1968.
3. In tali Zto, al fine dell'integrazione della residenza con le altre funzioni urbane ad essa collegate, sono ammesse le seguenti destinazioni d'uso: attività direzionali, commerciali turistico-ricettive e di artigianato di servizio, purché non rumoroso, non inquinante, non ascrivibile ad attività classificate insalubri ai sensi dell'Art. 216 T.U.LL.SS., che non comportino disturbo o molestia e che non contrastino con il carattere prevalentemente residenziale della zona.
4. In tali Zto è consentito il cambio di destinazione d'uso, nonché la conversione funzionale, da residenziale alle destinazioni d'uso di cui al precedente comma 3.
5. In tali Zto è vietato il cambio di destinazione d'uso, nonché la conversione funzionale dalle destinazioni d'uso di cui al precedente comma 3, alla destinazione residenziale.
6. La Zto B è suddivisa nelle seguenti sottozone:
  - B1 - satura;
  - B2 - incompiuta.
7. Le sopraelencate sottozone sono disciplinate nei successivi articoli, dall'Art. 41 all'Art. 43.

#### **Art. 46- Zto B1 Urbanizzazione recente satura**



1. Tale Zto riguarda gli insediamenti, a destinazione prevalentemente residenziale, di recente formazione, con impianto compiuto, prevalentemente compatti e saturi.
2. Le aree che ricadono in tale Zto sono classificate di categoria B secondo il Dim 1444/1968.
3. In tali Zto, al fine dell'integrazione della residenza con le altre funzioni urbane ad essa collegate, sono ammesse le seguenti destinazioni d'uso: attività direzionali, commerciali turistico-ricettive e di artigianato di servizio, purché non rumoroso, non inquinante, non ascrivibile ad attività classificate insalubri ai sensi dell'Art. 216 T.U.LL.SS., che non comportino disturbo o molestia e che non contrastino con il carattere prevalentemente residenziale della zona.
4. In tali Zto è consentito il cambio di destinazione d'uso, nonché la conversione funzionale da residenziale alle destinazioni d'uso di cui al precedente comma 3.
5. In tali Zto è vietato il cambio di destinazione d'uso, nonché la conversione funzionale dalle destinazioni d'uso di cui al precedente comma 3, alla destinazione residenziale.
6. Sono ammesse attività commerciali ricadenti nella categoria degli esercizi di vicinato, così come definita dalla normativa vigente in materia.
7. In tali Zto è consentita la conversione del piano terra degli edifici in parcheggi pertinenziali di cui alla legge 122/1989.
8. Sono consentiti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, nonché la ristrutturazione edilizia, compresa la demolizione e ricostruzione degli edifici, così come definiti agli Artt. 120, 121, 131 e 141 del Ruc.
9. È consentita la realizzazione di parcheggi pertinenziali, da realizzare ai sensi della Lr 19/2001 e del suo regolamento, nonché cantinole, interrati al di sotto dell'edificio, del lotto di pertinenza, a condizione che tale utilizzo preveda la creazione o riconfigurazione del manto vegetale soprastante per una profondità di 50 cm e la dotazione di appositi drenaggi laterali.
10. Negli spazi scoperti, compatibilmente con i vincoli eventualmente esistenti, è consentita la realizzazione di tettoie in legno, aperte almeno su tre lati, quali esclusive pertinenze dell'edificio principale da utilizzare come ricovero di autoveicoli o di cose, aventi altezza non superiore a 2,50 m, nonché la realizzazione di parcheggi pertinenziali di superficie, di piscine ed elementi di arredo quali gazebo, pergolati, panchine, aiuole, fontane o ad essi assimilabili.

11. È, inoltre, consentito l'incremento, ai soli fini residenziali, del 20% della volumetria esistente, o del 35% della volumetria esistente in caso di demolizione e ricostruzione in sito, purché regolarmente assentita, da realizzare, in sopraelevazione o in aderenza, fermo restando l'obbligo del rispetto delle disposizioni del Codice Civile, dei diritti di terzi e dei seguenti parametri, indici e rapporti edilizi e urbanistici, così come definiti agli Artt. 84 e 85 del Ruc:
- H = 10,50 m
  - Dc = 5,00 m
  - Df = 10,00 m
  - Ds = 5,00 m
12. Per la realizzazione dell'ampliamento sono obbligatori:
- l'utilizzo di tecniche costruttive, con criteri di sostenibilità e utilizzo di materiale eco-compatibile, che garantiscano prestazioni energetico ambientali nel rispetto dei parametri stabiliti dagli atti di indirizzo regionali e dalla vigente normativa;
  - la conformità alle norme sulle costruzioni in zona sismica.
13. L'incremento volumetrico di cui al comma 11 del presente articolo non può essere realizzato su edifici che al momento della presentazione della richiesta del permesso a costruire risultano:
- realizzati in assenza o in difformità al titolo abilitativo per i quali non sia stata rilasciata concessione in sanatoria;
  - collocati all'interno di aree dichiarate a pericolosità o rischio idraulico elevato o molto elevato, o a pericolosità geomorfologica elevata o molto elevata, dai piani di bacino di cui alla legge 183/1989 e s.m.i. o evoluzioni, o dalle indagini geologiche allegato allo strumento urbanistico comunale.
14. Per gli edifici e loro frazionamento, sui quali sia stato realizzato l'ampliamento ai sensi del comma 11 del presente articolo, non può essere modificata la destinazione d'uso se non siano decorsi almeno dieci anni dalla comunicazione di ultimazione dei lavori.
15. Il volume realizzato deve essere funzionalmente integrato, mediante appositi e diretti accessi, ad una delle *Unità immobiliari abitative* (Uia) costituenti l'edificio e non deve costituire Uia distinta da essa, dovendo essere formalmente legata da vincolo di pertinenzialità alla stessa.
16. Non sono possibili successivi frazionamenti dell'intera Uia così ampliata, anche



ricorrendo le condizioni di cui al precedente comma 14.

17. Le prescrizioni, di cui ai precedenti commi devono essere parte integrante del dispositivo autorizzatorio.
18. Sono fatte salve tutte le norme relative alla sicurezza e alla statica dell'immobile, comprese le specifiche norme per le zone sismiche.
19. Per la realizzazione della volumetria di cui all'incremento premiale è ammessa la costruzione in aderenza, nel rispetto del Dim 1444/1968.
20. I possibili ampliamenti di cui al comma 11 del presente articolo non sono cumulabili, ma esclusivamente alternativi, agli incrementi volumetrici previsti in via straordinaria e derogatoria alle previsioni degli strumenti urbanistici comunali, da parte di dispositivi di legge statali e regionali vigenti successivamente alla data di adozione del presente Puc.
21. La trasformazione urbanistico-edilizia si attua mediante led o, qualora ne ricorra l'esigenza, formalmente condivisa dall'Utc, mediante PdiCc, così come definiti agli Artt. 108 e 199 del Ruec.

**Art. 47- Zto B2 Urbanizzazione recente incompiuta**

1. Tale Zto riguarda gli insediamenti, a destinazione prevalentemente residenziale, di recente formazione, con impianto parzialmente strutturato e incompiuti.
2. Le aree che ricadono in tale Zto sono classificate di categoria B secondo il Dim 1444/1968.
3. In tali Zto, al fine dell'integrazione della residenza con le altre funzioni urbane ad essa collegate, sono ammesse le seguenti destinazioni d'uso: attività direzionali, commerciali turistico-ricettive e di artigianato di servizio, purché non rumoroso, non inquinante, non ascrivibile ad attività classificate insalubri ai sensi dell'Art. 216 T.U.LL.SS., che non comportino disturbo o molestia e che non contrastino con il carattere prevalentemente residenziale della zona.
4. Sono ammesse attività commerciali ricadenti nella categoria degli esercizi di vicinato, così come definita dalla normativa vigente in materia.
5. Gli edifici incompiuti ricadenti in tali Zto, se legittimi o legittimabili nel rispetto della normativa statale e regionale, possono essere completati secondo il progetto originario in seno al titolo abilitativo rilasciato.
6. Per i lotti edificati che dovessero risultare abusivamente trasformati e non beneficiari di

Comune di Orta di Atella prot. 0001368 del 19-01-2022 arrivo



E=1800

N=11400

Direzione Provinciale di Caserta Ufficio Provinciale - Territorio - Direttore MAIETTA LUISA MARIA

Vis. tel. (0.90 euro)

Comune: ORTA DI ATELLA/A  
Foglio: 9 All: A

Scala originale: 1:1000  
Dimensione cornice: 267.000 x 189.000 metri

17-Jan-2022 9:37:5  
Prot. n. T42B40/2022